

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Prof. Giulio Zennaro

Introduzione

Il potenziamento della cittadinanza è pensato in due direzioni: da una parte quello della relazionalità e dall'altra quello della conoscenza di sé e della propria emotività. La cittadinanza attiva è fondamentalmente la capacità di instaurare con gli altri relazioni consapevoli ed empatiche che si espandono fino al livello sociale e a quello della politeia o civitas. In tal senso due sono le componenti di tale relazionalità empatica: i diritti umani, considerati come una mappa dei valori fondamentali della vita, e la partecipazione, considerata come sviluppo maturo della democrazia non più intesa come delega (ormai chiaramente insufficiente) ma come partecipazione attiva alla *politeia*. Questa cittadinanza attiva si sviluppa nella direzione del diritto internazionale ed umanitario e verso la conoscenza e l'approccio diretto delle Istituzioni del Diritto Internazionale (ONU, Consiglio d'Europa, Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Corte Internazionale dell'Aia).

Per quanto riguarda la conoscenza di sé e della propria emotività l'approccio suggerito dalle neuroscienze e dalla scienza delle emozioni (timologia) è quello della concezione della emozione come meccanismo di adattamento alla realtà che deve essere portato a livello della pensabilità tramite la conoscenza dei meccanismi stessi. Tale lavoro di elevazione porta a sviluppare relazioni etiche ed empatiche con gli altri in quanto si condivide con loro la stessa esperienza di umanità: i diritti umani sono le emozioni fondamentali. Una migliore conoscenza di sé porta ad una migliore relazionalità sociale e viceversa: il risultato è un maggior "benessere a scuola" e un migliore sviluppo anche dell'apprendimento cognitivo che è sempre connesso con emozioni e relazioni. Infine, il potenziamento della cittadinanza offre gli spazi, formali e non formali, per l'azione, cioè per la sperimentazione attiva di tali fattori cognitivi, emozionali e relazionali in reale dinamica di apprendimento in situazione (per es. viaggi di formazione, corsi residenziali, condivisione di responsabilità, metodologia laboratoriale, *peer education*, giochi di ruolo, ricerca-azione).

L'esperienza di cittadinanza attiva è stata sviluppata in dieci anni di sperimentazione nel PES (Parlamento Europeo degli Studenti) (Vedi scheda metodologica allegata n. 1)

La mappatura dei Diritti Umani viene sviluppata nel Progetto "Diventiamo Difensori dei Diritti Umani" in collaborazione con il Centro di Ateneo Diritti Umani dell'Università di Padova (vedi scheda metodologica n. 2)

Lo sviluppo della competenza emotiva avviene attraverso il corso di timologia (vedi scheda programmatica n. 3) rivolto sia ai docenti, sia agli studenti che ai genitori pur con diverse metodologie didattiche.

Scheda metodologica n. 1

Gli obiettivi del PES sono:

1. Diffondere gli ideali fondamentali del vivere civile come la democrazia, la partecipazione attiva, la pace e il rispetto dei diritti umani, la tolleranza religiosa, la disponibilità al dialogo interculturale e all'integrazione.
2. Educare le giovani generazioni alla cultura della competenza e ai valori della "società della conoscenza".
3. Favorire la comunicazione e la comprensione delle diverse identità culturali per educare all'incontro e all'amicizia tra persone, gruppi e popoli, in un mondo che risulta, invece, sempre più diviso.
4. Favorire lo sviluppo pieno e integrale della persona, soprattutto nel periodo più delicato della formazione, sviluppo inteso come apertura ai valori "inclusivi" come amicizia, amore, lealtà, onestà, rifiuto dell'individualismo possessivo e ricerca di un significato autentico dell'esistenza.
5. Favorire la conoscenza diretta, da parte degli studenti, delle più importanti Istituzioni Internazionali come, ad esempio, l'ONU e il Parlamento Europeo e permettere di avvicinare i giovani e la Scuola alle Istituzioni, nonché di creare ponti tra gli studenti e le Istituzioni.
6. Permettere di portare alle Istituzioni la voce dei giovani, di fare presente le loro esigenze, le loro aspettative; permettere di fare conoscere ciò che i giovani sono capaci di fare quando si assumono delle responsabilità.
7. Permettere di fare una esperienza di protagonismo, di giocare in prima persona nel proprio percorso di apprendimento: permettere di essere protagonisti della propria avventura di formazione.
8. Permettere di fare esperienza della radice più profonda dei valori umani autentici, dei diritti umani, che sono le esigenze di giustizia, di libertà, amore, verità, pace.
9. Permettere di fare una esperienza di Cittadinanza attiva, di sentirsi ed agire come cittadini attivi partecipi e non passivi, coinvolgendosi in un lavoro permanente di progettazione e di impegno civico.
10. Permettere di approfondire il senso della responsabilità etica e civile.
11. Permettere di fare esperienza autentica di integrazione, di amicizia, al di là delle diverse provenienze e delle differenze di mentalità, in un percorso di conoscenza e di formazione, "uniti nella diversità", secondo il motto dell'Unione Europea.

12. Permettere di fare una Scuola diversa, dove i giovani possono essere protagonisti ed interagire attivamente con il proprio percorso di apprendimento.
13. Diventare propositori e diffusori attivi presso i propri compagni secondo la metodologia della peer education e di diffondere in qualità di junior tutors il senso della cittadinanza attiva.

La nostra metodologia si fonda sui seguenti pilastri:

1. **Il PES come laboratorio di *peer education*.**
2. **La dimensione laboratoriale della ricerca-azione.** I giovani sono i principali protagonisti della loro formazione attraverso: 1. Lo studio dei problemi; 2. La discussione e il confronto con sé e gli altri; 3. L'individuazione di una azione concreta; 4. La verifica pratica di questa azione.
3. **Integrazione:** La scuola è luogo dell'incontro e del dialogo tra le culture. Culture non astratte, ma concretamente identificate in persone, con la loro storia e la loro libertà. E' assolutamente improrogabile che le giovani generazioni abbiano dalla scuola la chance di una autentica e adeguata educazione al dialogo.
4. **Protagonismo:** nei progetti, Campus, Europa Ludens, Parlamento Europeo degli Studenti (PES) gli studenti sono al centro della scuola e protagonisti.
5. **L'interazione con le Istituzioni.** Nell'Istituzione si incarna il senso civico del popolo, la cultura nobile della polis, il senso etico di responsabilità sociale, la tradizione e la memoria storica dell'ethos del popolo.
6. **Il viaggio come esperienza di cambiamento.** Il viaggio è molto importante nella nostra esperienza perché il viaggio è una esperienza globale, che coinvolge totalmente e costringe a condividere con i compagni tutto: vengono fuori tutte le debolezze e le ricchezze dell'io in relazione.
7. **La dimensione storica come fonte di memoria.** Ciò che la memoria è per l'io singolo la storia è per la memoria collettiva del popolo. Senza memoria storica non c'è popolo: così il PES nei suoi viaggi ha sempre sottolineato il senso del genius loci, il rapporto con il luogo e il richiamo di memoria, il messaggio di esperienza umana di cui ogni luogo europeo è intriso. Non c'è luogo europeo, non c'è spazio che non abbia da comunicare un contenuto storico, un valore di civiltà (o anche di

dramma). Così la visita ai luoghi, alla Cattedrale di Strasburgo come incontro di stili francese e tedesco, o ai campi di concentramento come "cattedrali" al negativo della disumanità dell'ideologia, sono sempre stati punti di crescita culturale e non solo luoghi di mero interesse turistico. Da questo punto di vista sono stati molto utili i Viaggi della Memoria organizzati dal Comune di Padova, che hanno proposto e stanno proponendo ai giovani un interessantissimo approccio alla memoria storica.

Scheda metodologica n. 2

Il primo anno di implementazione di questo progetto prevede:

1. Corso di Formazione per Giovani Difensori dei Diritti Umani nelle Scuole, da attivarsi in collaborazione con il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova e il prof. Marco Mascia e la SITI.
2. i laboratori svilupperanno i seguenti temi:
 - Emozioni e Diritti Umani
 - Arte e Cittadinanza
 - Diritti economici e sociali
 - Cittadinanza europea
 - Diritto allo studio
 - Cittadinanza attiva e nuovi stili di vita
 - Terrorismo, immigrazione, ISIS, Crisi Ucraina
3. Il Corso è propedeutico a quelli organizzati dalla SITI; esso è costituito da tre Stage residenziali di tre giorni per favorire la concentrazione, la convivenza e la creazione di un clima relazionale "empatico". Ogni sessione (una al mattino e una al pomeriggio) sarà riservata per metà alla relazione e per metà al laboratorio.
4. La partecipazione al Corso verrà certificata con l'attribuzione di un full credit per ogni sessione (mattino o pomeriggio) e con un half credit per la partecipazione ad altre attività similari organizzate dal PES o dall'ADEC.

Scheda programmatica n. 3

"La mente vede quello che il cuore accende"

LA COMPETENZA EMOTIVA

BREVE CORSO DI INTRODUZIONE ALLA TIMOLOGIA

- **I LEZIONE: l'interazione**

Si vuole dimostrare e comprendere la funzione dell'emozione come meccanismo interattivo adattivo coerente con l'evoluzione.

- **II LEZIONE: l'emozione**

Si vuole spiegare come è strutturata un'emozione e come funziona.

- **III LEZIONE: la motivazione**

Si vuole introdurre la conoscenza della struttura delle motivazioni e come funziona.

- **IV LEZIONE: il sistema emotivo della relazione**

Si vuole spiegare come siano le emozioni specifiche a governare le relazioni.

- **V LEZIONE: il sistema emotivo dell'azione**

Si vuole spiegare come siano le emozioni specifiche a governare azioni.

- **VI LEZIONE: le relazioni fondamentali**

Si vuole spiegare quanto siano fondamentali le relazioni affettive nella qualità della vita.

- **VII LEZIONE: le relazioni etiche, estetiche e di potere**

Si vuole spiegare come le emozioni abbiano una funzione specifica anche nell'individuazione dei valori e dei comportamenti connessi.

- **VIII LEZIONE: liminalità emotiva**

Si vuole introdurre la conoscenza delle normali tecniche antropologiche della reintegrazione emotiva.

- **IX LEZIONE: il perdono terapeutico**

Si vuole introdurre la modalità emotiva antropologica più autentica della reintegrazione.

- **X LEZIONE: atteggiamento e processi di categorizzazione e decategorizzazione**

Si vuole introdurre la conoscenza della formazione degli atteggiamenti e la loro modificazione.

- **XI LEZIONE: la pensabilità timica**

Si vuole introdurre la conoscenza delle pensabilità emotiva.